REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ENTE FORESTAS DE SARDIGNA
ENTE FORESTE DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 4 del 21 gennaio 2015

Oggetto: Indirizzi finalizzati al riequilibrio della sottorappresentazione femminile negli incarichi di responsabilità attribuiti presso l'Ente Foreste della Sardegna.

Il Commissario Straordinario dell'Ente Foreste della Sardegna, in data odierna,

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 124 del 29 ottobre 2014 con il quale il Prof. Giuseppe Pulina è nominato commissario straordinario dell'Ente Foreste;

PREMESSO che:

- Con delibera n. 10 del 16/01/2014 l'Ente Foreste della Sardegna ha adottato il proprio Piano Triennale di Azioni positive, strumento previsto dall'art. 48 del D Lgs 198/2006 attraverso il quale le Amministrazioni perseguono la rimozione degli ostacoli che di fatto impediscono la piena realizzazione delle pari opportunità di lavoro e nel lavoro fra uomini e donne;
- Il Piano triennale rappresenta uno strumento di attuazione della Direttiva dei Ministri per la Pubblica Amministrazione e per le Pari Opportunità del 23.05.2007: "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nella pubblica amministrazione", atto di indirizzo con il quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri richiama le Amministrazioni alla piena attuazione del principio delle pari opportunità, in particolare fra lavoratori e lavoratrici;
- Nella sezione IV- politiche di reclutamento e gestione del personale la Direttiva richiama la necessità di rimuovere i fattori che ostacolano le pari opportunità e di promuovere la presenza delle lavoratrici nelle posizioni apicali, evitando penalizzazioni nell'assegnazione di qualunque tipologia di incarico;
- In base alle analisi effettuate per la stesura del piano triennale, l'Ente Foreste vive un marcato differenziale di genere a qualunque livello della scala gerarchica, oltre a significativi differenziali retributivi;
- Si rende pertanto necessario adottare misure utili a ridurre il differenziale di genere negli incarichi di responsabilità, dirigenziali e non dirigenziali (responsabile di ufficio e di complesso, responsabile di UGB, caposquadra, altri incarichi di responsabilità);

- I criteri di attribuzione degli incarichi dirigenziali sono attualmente declinati nella DGR 2/1 del 2008;
- I criteri di attribuzione degli incarichi non dirigenziali e le relative competenze sono attualmente declinati nella struttura organizzativa approvata con Delibera del CdA n. 133 del 2013;

RITENUTO che l'assunzione dell'esperienza pregressa quale autonomo criterio di valutazione per l'attribuzione degli incarichi favorisca ed alimenti la perpetuazione del differenziale di genere;

RITENUTO pertanto che criterio principe da considerare per le attribuzioni debba essere quello relativo alle capacità e competenze dei candidati, e quanto ad esso la pregressa esperienza debba regredire a sottocriterio di cui avere conto per il raggiungimento di dette competenze e capacità, rispetto alle quali, nondimeno, deve essere considerata, almeno paritaria all'esperienza, la possibile messa in opera di attitudini in potenza e rilevabili dal complessivo bagaglio curriculare;

RITENUTO che, al fine di riequilibrare la sottorappresentazione femminile nelle posizioni di responsabilità previste dalla struttura organizzativa dell'Ente sia opportuno, a parità di competenze (attitudini e capacità), conferire l'incarico al candidato di sesso femminile, salvo l'obbligo di procedere a un esame obiettivo delle candidature che prenda in considerazione tutti i criteri (di carattere non discriminatorio) relativi alla persona dei candidati, che potrà portare alla scelta del candidato di sesso maschile, fornendo attenta disamina del processo logico seguito nella motivazione del provvedimento di attribuzione dell'incarico;

RITENUTO che l'indirizzo definito nella presente delibera debba valere per i dirigenti dell'Ente, quando, nell'ambito delle competenze definite dalla Delibera 133/2013, procedono alla proposta o all'attribuzione di incarichi di loro pertinenza, e per l'organo di indirizzo politico nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali, pur nel rispetto dei criteri a tal fine stabiliti dalla Giunta Regionale;

Tutto ciò visto, premesso e ritenuto,

DELIBERA

1. Di formulare l'indirizzo per il quale, nell'attribuzione degli incarichi non dirigenziali, le competenze del candidato vengano valutate sulla base delle attitudini e della capacità professionale del dipendente, rilevando in misura almeno equivalente all'esperienza pregressa nella copertura di incarichi analoghi, le attitudini in potenza e rilevabili dal bagaglio curriculare complessivo dei candidati;

2. Di formulare l'indirizzo secondo il quale i dirigenti dell'Ente, nell'ambito delle rispettive attribuzioni definite dalla Delibera 133/2013, nella scelta dei candidati a cui attribuire incarichi di responsabilità, a parità di competenze (attitudini e capacità), conferiscano l'incarico al candidato di sesso femminile, salvo l'obbligo di procedere a un esame obiettivo delle candidature che prenda in considerazione tutti i criteri (di carattere non discriminatorio) relativi alla persona dei candidati, che potrà portare alla scelta del candidato di sesso maschile. Del processo logico seguito dovrà esservi attenta disamina nella motivazione del provvedimento di attribuzione dell'incarico.
3. Di assumere i suddetti indirizzi, compatibilmente con le previsioni delle Delibere della Giunta Regionale in materia, quali linee guida di condotta per l'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Si esprime parere favorevole sulla
legittimità della deliberazione
per il Direttore Generale
Antonio Casula

Il Commissario Straordinario
Giuseppe Pulina